



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1305**

Prot. n. 192/15D

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e s.m.i - COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO - piano stralcio del piano territoriale della Comunità per l'adeguamento del PTC alla disciplina urbanistica commerciale definita dalla legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 e dai criteri di urbanistica commerciale approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1339 del 1 luglio 2013 - APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONE- prot. n. 192/15D.

Il giorno **03 Agosto 2015** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

l'articolo 21, comma 1, della legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008, n. 1 recante *"Pianificazione urbanistica e governo del territorio"*, prevede che ogni Comunità elabori il proprio piano territoriale quale strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono delineate, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali; il piano territoriale della Comunità (PTC) è elaborato in coerenza con i criteri e gli indirizzi definiti dall'accordo quadro di programma di cui all'articolo 22 della legge urbanistica provinciale e in raccordo con gli strumenti di programmazione socio – economica della Comunità, se approvati;

ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, il piano territoriale della Comunità definisce e articola i propri contenuti in funzione degli obiettivi sopra indicati e nel rispetto di quanto stabilito dal Piano urbanistico provinciale; in particolare il successivo comma 3, alla lettera j) comprende tra i contenuti del PTC *"la specificazione e l'integrazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale definiti dalla Giunta provinciale in attuazione del piano urbanistico provinciale, e la localizzazione delle grandi strutture di vendita al dettaglio, compresi i centri commerciali, e del commercio all'ingrosso"*;

l'articolo 25 bis della legge provinciale n. 1 del 2008 prevede che il PTC può essere approvato anche per stralci tematici, corrispondenti ad uno o più dei contenuti essenziali definiti dall'articolo 21 comma 3, al fine di rispondere alle istanze urgenti del territorio; peraltro il comma 1bis del medesimo articolo prevede – proprio per gli obblighi di adeguamento alla nuova disciplina urbanistica commerciale – che i piani territoriali della comunità sono adeguati ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, ai sensi della l.p. 30 luglio 2010, n. 17, mediante piani stralcio, senza il preventivo accordo con la Provincia previsto al comma 1 del medesimo articolo 25bis;

si richiama inoltre che l'articolo 61, comma 2 della l.p. n. 14/2014 *"legge finanziaria provinciale 2015"*, ha disposto che i piani stralcio per l'adeguamento del PTC alla disciplina urbanistica commerciale, in ragione della necessità di tale adeguamento entro i termini stabiliti dalla legge provinciale sul commercio, sono adottati anche senza la preventiva approvazione del documento preliminare da parte della Comunità previsto dall'articolo 22, comma 2, della legge urbanistica provinciale del 2008. Pertanto, riguardo alla coerenza delle scelte pianificatorie con il quadro territoriale si deve fare riferimento agli elementi di approfondimento contenuti nella valutazione integrata territoriale allegata ai singoli piani stralcio. Il sopracitato articolo 61 ha inoltre ridotto da novanta a sessanta giorni i termini di deposito degli atti di piano adottati dall'Assemblea della comunità al fine della presentazione di osservazioni nel pubblico interesse;

l'Assemblea della Comunità Alto Garda e Ledro, ai sensi dell'articolo 25bis sopra richiamato, ha adottato in via preliminare con deliberazione n. 2 di data 27 febbraio 2015 il piano stralcio del PTC di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi delle leggi provinciali 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17. Tale piano, supportato dal rapporto ambientale relativo alla valutazione ambientale strategica al fine della verifica rispetto al contesto ambientale e territoriale e della coerenza con il Piano urbanistico provinciale, individua le strategie per mantenere, potenziare e qualificare l'offerta commerciale attraverso il completamento delle iniziative già approvate, la valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali, la rivalutazione del ruolo dell'insediamento storico per le nuove iniziative, la riqualificazione delle aree commerciali esistenti e autorizzate. Il piano non localizza nuove Grandi Strutture di Vendita (GSV) né aree da destinare al commercio all'ingrosso, demandando ai singoli piani regolatori comunali l'individuazione e la gestione delle aree a ciò dedicate;

ai sensi dell'articolo 23 della legge urbanistica, il piano stralcio in argomento è stato depositato per 60 giorni consecutivi presso la Comunità a disposizione del pubblico e contemporaneamente, con lettera pervenuta in data 11 marzo 2015, prot. PAT n. 135332/18.2.2, e successiva a integrazione della precedente, pervenuta in data 23 marzo 2015, prot. PAT n. 158116/18.2.2, è stato trasmesso alla Provincia per la verifica della sua coerenza con il PUP, con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore. Ai fini di tale valutazione di coerenza, la Commissione provinciale per l'urbanistica e il paesaggio (CUP), ai sensi del comma 3 dell'articolo 23 citato, ha esaminato il piano proposto nella seduta del 14 aprile 2015 e, riconoscendo la coerenza degli obiettivi e delle previsioni adottate rispetto all'impostazione del PUP, si è espressa favorevolmente all'approvazione del piano medesimo con parere n. 16/2015;

con comunicazione protocollo n. 237360/18.2.2 di data 4 maggio 2015 la valutazione della CUP n. 16/2015 sopra richiamata è stata trasmessa alla Comunità Alto Garda e Ledro che, ai sensi dell'articolo 23, comma 4 della legge urbanistica provinciale, preso atto del parere della CUP, con verbale di deliberazione dell'Assemblea n. 12 di data 5 giugno 2015 ha provveduto alla definitiva adozione del piano stralcio relativo alle aree del settore commerciale inserendo alcune modifiche in recepimento alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito del piano. Successivamente, con nota pervenuta in data 19 giugno 2015, protocollo PAT n. 325090/18.2.2 e successiva ad integrazione, pervenuta il 30 giugno 2015, prot. PAT n. 340650/18.2.2, la Comunità ha trasmesso l'intera documentazione alla Provincia per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

si dà atto che, ai sensi dell'articolo 23, comma 4 della legge urbanistica provinciale, l'adozione definitiva del piano stralcio è supportata dal documento di valutazione ambientale strategica che fornisce tutti gli elementi valutativi a sostegno della coerenza urbanistica e della compatibilità ambientale delle nuove scelte operate dalla Comunità Alto Garda e Ledro;

il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha esaminato gli elaborati del piano stralcio in argomento come adottati in via definitiva rispetto alla valutazione condotta in precedenza, ed ha preso atto in particolare della proposta introdotta nel piano dalla Comunità con un'integrazione della relazione illustrativa conseguente all'accoglimento dell'osservazione del Comune di Dro. La modifica è relativa alla previsione nell'ambito strategico del "parco dell'outdoor", all'interno del PTC dell'Alto Garda e Ledro, di "un progetto mirato riguardante il recupero dell'ex magazzino ortofrutticolo di Dro, finalizzato alla realizzazione di un centro produttivo ove operatori di differenti settori (agricolo, commerciale e artigianale) possono trovare uno spazio idoneo per svolgere la propria attività". Il Servizio, nel parere n. 2167VPC di data 7 luglio 2015, pur esprimendosi favorevolmente all'approvazione del piano stralcio in argomento, sulla modifica sopra descritta ha rilevato quanto segue:

"si prende atto della proposta, rinviando alla sua declinazione nel piano territoriale della Comunità ed evidenziando che la stessa non deve tuttavia comportare la realizzazione di grandi superfici di vendita o di centri commerciali di cui alla l.p. n. 17 del 2010. Tale possibilità è necessariamente da ricondurre a un'eventuale variante al piano stralcio del PTC in materia commerciale".

ciò premesso, alla luce delle valutazioni tecniche sopra richiamate, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione del piano stralcio del piano territoriale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro per l'adeguamento del PTC alla disciplina urbanistica commerciale definita dalla legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 e dai criteri di urbanistica commerciale approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1339 del 1 luglio 2013, definitivamente adottato dall'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 12 di data 5 giugno 2015 negli elaborati allegati come parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione con la seguente prescrizione relativa alla proposta di recupero dell'ex magazzino ortofrutticolo di Dro:

“si prende atto della proposta, rinviando alla sua declinazione nel piano territoriale della Comunità ed evidenziando che la stessa non deve tuttavia comportare la realizzazione di grandi superfici di vendita o di centri commerciali di cui alla l.p. n. 17 del 2010. Tale possibilità è necessariamente da ricondurre a un'eventuale variante al piano stralcio del PTC in materia commerciale”.

si dà atto che il procedimento di approvazione del piano stralcio della Comunità Alto Garda e Ledro in oggetto, della durata di 60 giorni, ha avuto inizio il 1° luglio 2015 (giorno successivo alla data di arrivo degli elaborati completi di adozione definitiva), è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento;

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7 e s.m.i.;
- vista la L.P. 04.03.2008, n. 1;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

#### d e l i b e r a

- 1) di approvare, con la prescrizione descritta nelle premesse di questa deliberazione, il piano stralcio del piano territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro di adeguamento del PTC alla disciplina urbanistica commerciale definita dalla legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 e dai criteri di urbanistica commerciale approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1339 del 1 luglio 2013, adottato definitivamente dall'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 12 di data 5 giugno 2015, negli elaborati allegati parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede della Comunità a norma di legge.

MRC